

BATTESIMO DEL SIGNORE / C

✠ Dal Vangelo secondo Luca (Lc 3,15-16.21-22)

In quel tempo, poiché il popolo era in attesa e tutti, riguardo a Giovanni, si domandavano in cuor loro se non fosse lui il Cristo, Giovanni rispose a tutti dicendo: «Io vi battezzo con acqua; ma viene colui che è più forte di me, a cui non sono degno di slegare i lacci dei sandali. Egli vi battezzerà in Spirito Santo e fuoco». Ed ecco, mentre tutto il popolo veniva battezzato e Gesù, ricevuto anche lui il battesimo, stava in preghiera, il cielo si aprì e discese sopra di lui lo Spirito Santo in forma corporea, come una colomba, e venne una voce dal cielo: «Tu sei il Figlio mio, l'amato: in te ho posto il mio compiacimento».

Parola del Signore.

Breve riflessione

(don Alessandro Carioti)

C'è una domanda nel cuore dell'uomo che desidera sapere chi è il Cristo, il Messia, il Salvatore.

Il battista dona una risposta il cui contenuto delle sue parole, oggi e sempre, deve risuonare anche per ogni uomo: il Cristo è colui che *«battezzerà in Spirito Santo e fuoco»*.

Non è una risposta che riguarda solo i contemporanei di Giovanni, ma una certezza che dovrà incidersi nel cuore di tutti i credenti in Cristo.

Gesù è colui che darà il suo stesso Spirito, il quale trasformerà totalmente la natura dell'uomo, e renderà ogni battezzato un figlio adottivo di Dio.

Il simbolo del fuoco, inoltre, è l'azione purificatrice dello Spirito che cancellerà il peccato e accenderà il cuore dell'uomo dello stesso amore di Dio.

Quest'azione divina del battesimo di Cristo è qualcosa che nella storia non era mai avvenuta.

Lo prova il fatto che quando Gesù si sottometterà al battesimo di Giovanni, segno della totale consegna di Cristo alla volontà di Dio, il Padre, con una voce del cielo, accredita l'inizio della missione di Gesù: *«Tu sei il mio Figlio prediletto, in te mi sono compiaciuto»*.

Da quel momento, nella storia, inizierà qualcosa di singolare: il Figlio di Dio darà inizio alla salvezza dell'umanità e consentirà agli uomini di entrare in piena comunione con Dio.

In questo giorno, siamo invitati a riflettere sulla nostra figliolanza di Dio e di capire che, non basta essere *diventati figli di Dio*, ma piuttosto come camminare ogni giorno *da figli di Dio*.